

scuolastica. Ci chiediamo per-
i figli meritano una così poca
lio dire non considerazione.

ettive per i recalcitranti. Di converso noi genito-
ri paghiamo una tassa "non giustificabile" per
avere un menù povero, carente, scadente (di

legati alla mancanza di qualità dei cibi? Non
vogliamo parole, ma solo fatti.

te si sono sentiti responsabilizzati ed
hanno avuto rispetto dell'ambiente in
cui operano. Così si può cambiare"

V.M.

VALERIO MARTORANA

anno la raccolta differenziata
per amico»



LANE»

ai barn-
servano
plastica
e. Si è
l'inse-
proget-
abbia-
tutto il

Il nostro intento - continua - è invogliare tutti a riciclare partendo dalla scuola per poi coinvolgere anche la cittadinanza. Abbiamo avuto un grande sostegno sia da parte del Dirigente Scolastico Salvatore Frasca, sia da parte delle famiglie che collaborano con noi, ma aspettiamo, ancora, i contenitori che arrivano dal Comune. Cerchiamo di esortare il Comune, perché la loro collaborazione è fondamentale in questo progetto - ha continuato l'insegnante - se il Comune non ci aiuta, al più presto, resta la spazzatura dentro le classi».

Dello stesso parere l'insegnante Patrizia Montana: «Serve che il Comune venga a rifinire questa spazzatura, perché è tutta catalogata e pronta per essere consegnata. Se il Comune non può collocare i contenitori, dato che i primi li hanno bruciati, che dispanga dei sacchetti in modo da poter continuare nel migliore modo l'iniziativa e raggiungere il fine ultimo che si prefigge il progetto».

LINO ALAIMO

SAN CATALDO. Oggi la presentazione del libro all'Istituto «Juvara»
La Bibbia in versi siciliani

SAN CATALDO. Oggi pomeriggio alle ore 17.30, nell'Auditorium dell'Istituto statale d'Arte "Filippo Juvara" di San Cataldo, avrà luogo un incontro per la presentazione del libro del prof. Francesco Romano "La Bibbia", una libera riduzione dell'Antico Testamento in versi siciliani. Organizza il Centro Europeo Culturale "Salvatore Scifo" Onlus, con la compartecipazione dell'Istituto Statale d'Arte "F. Juvara" di San Cataldo, il patrocinio della Banca di Credito Cooperativo del Niseno e la collaborazione del Comune di San Cataldo.

Gli indirizzi di saluto saranno portati oltre che dal presidente del Centro, prof. Salvatore Falzone e dal dirigente scolastico dott. Gaetano Falci, anche dal prof. Giuseppe Di Forti, presidente della Bcc del Niseno, e dal vicario generale della diocesi di Caltanissetta, mons. Liborio Campione.

La manifestazione culturale, che è dedicata ad un argomento di cultura religiosa, metterà attorno ad un tavolo alcuni specialisti della materia. Al-

Nel corso dell'iniziativa del Centro culturale «Scifo» sarà illustrato il volume realizzato dall'agrigentino Francesco Romano

do Tullio Scifo, presidente onorario del Centro, nell'anticipare il contenuto dell'opera, riporta un breve passo della presentazione del testo, curata dalla prof. Ina Siviglia. «Il libro è di notevole interesse e di grande attualità. L'autore, Francesco Romano, un siciliano della provincia di Agrigento, si è cimentato in un'avventura letteraria ardua quanto originale, con passione e con rara maestria poetica, offrendo un saggio del suo talento in un lavoro certamente non facile, quello di tradurre in versi siciliani numerosi fatti e personaggi dell'Antico Testamento, riuscendo per altro a dare una significativa continuità al testo. Lo ha fatto accostandosi al Libro dei libri con umiltà e profondo ascolto, la-

sciandosi istruire dalla Sapienza».

Il prof. Francesco Romano è nato a Ravanusa, in provincia di Agrigento. Dal 1960 vive a Milano, dove ha insegnato presso le Scuole Carcerarie di "S. Vittore". Egli è fortemente legato alla Sicilia, dove spesso ritorna per cogliere le antiche bellezze, i colori, gli odori e i sapori, ma anche tradizioni che emergono in tutto il loro fascino grazie ai suoi studi e alle sue ricerche.

Condurrà l'incontro il docente di religione dell'Istituto statale d'Arte "F. Juvara" prof. padre Angelo Spilla. Ai partecipanti sarà data in omaggio, una copia per famiglia, del testo del prof. Francesco Romano dal titolo "Lu mieglju cuntù" la Bibbia in versi siciliani.